

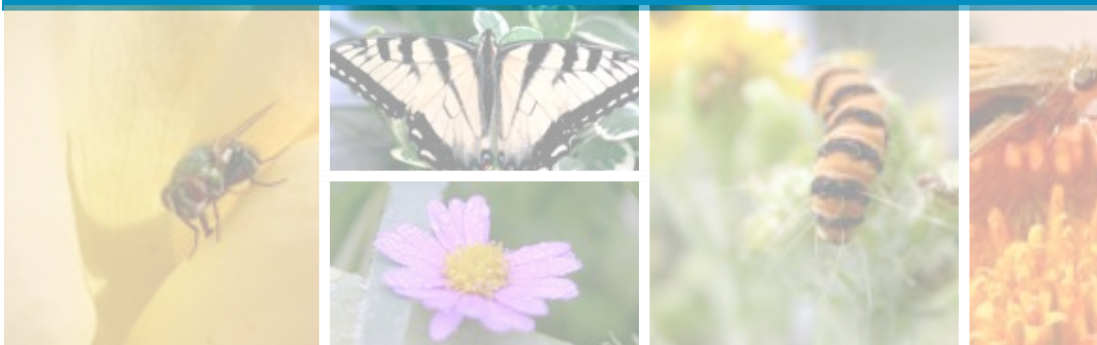
---

# Resoconto di fine anno

Famiglia lemma  
Casabona, 04 novembre 2013

---





## **Un Caro saluto a tutti i Gasisti!**

Questo è stato un anno veramente impegnativo.

Nei mesi luglio e agosto ho aiutato i miei non solo curando le fasi della coltivazione ma anche documentandomi sui vari sistemi adottati in agricoltura biologica per evitare sprechi dovuti all'impiego di trattamenti che oggi vengono percepiti come necessari ma che in realtà non lo sono. Ho conosciuto un agronomo molto competente e attivo nel settore degli agrumi, il quale mi ha dato dei consigli veramente "tangibili".

Passo ad illustrarvene alcuni:

- 1) per capire quando agire contro la mosca occorre posizionare al di sopra degli alberi un piatto arancione cosparso di colla per insetti. La mosca, attratta da questa

arancia mastodontica, resta appiccicata sul piatto ed allora si piazzano le “casette per le mosche” o biotrappole ai feromoni. Queste casette hanno una durata di 4 mesi e per coprire una zona vasta come il nostro aranceto ne occorrono circa 50 per 2 cicli. Tale pratica è utile anche per contrastare la “Aonidiella aurantii” (cocciniglia rossa forte) per mettere in atto tempestivamente le strategie di controllo biologico e integrato nell’agrumeto.

- 2) Il fusto va “scollettato”, o meglio, va eliminato il suolo di lavorazione, per capirci, quello che si indurisce in seguito al passaggio dei mezzi pesanti. Io e mio padre abbiamo provveduto a ripristinare tutte le piante eliminando un suolo duro come il cemento che non solo fa scorrere via l’acqua ma nello stesso tempo trattiene i funghi alla base del tronco. Tale pratica permette anche di contrastare il fenomeno della “Allupatura” ovvero della necrosi del frutto. Frutti, apparentemente sani, tendono a diventare mollicci in alcuni punti colpiti dal *Phytophthora citrophthora*. In questo caso è utile intervenire con irrigazioni trattate a base di granuli idrodispersibili rameici.
- 3) Intervenire con prodotti a base rameica (poltiglia bordolese) anche a livello fogliare.
- 4) Distribuire un quintale di senza a pianta per rendere il terreno capace di trattenere più acqua ( questo per le piante interrate in luoghi sabbiosi).
- 5) Curare in modo scrupoloso la prima fioritura perchè sarà decisiva per la produzione in termini di quantità e qualità. Utile l’impiego delle api.
- 6) Usare i concimi organici e il sovescio ma valutarne anche la provenienza in quanto gli animali devono essere stati alimentati in modo bio a loro volta e le sementi non devono provenire da piante trattate.
- 7) La potatura va condotta allevando i “\*succhioni” sui rami portanti per poi decidere, a crescita avvenuta, quale di essi far crescere per ripopolare la pianta.

\* Il **succhione** o **poppatone** è il germoglio, in una pianta legnosa, che origina da una gemma latente, ovvero da una gemma rimasta in dormienza per un numero indefinito di stagioni. Per questa caratteristica, i succhioni emergono dal fusto o da rami legnosi di più anni di età, generalmente alla loro base. Solitamente vigoroso ed a marcato sviluppo verticale, per la sua competizione trofica nei confronti di altri germogli tende a prendere il sopravvento. L’habitus è prettamente giovanile e talvolta è spinescente, come si verifica frequentemente, ad esempio, negli agrumi. Nella potatura di produzione ordinaria è soggetto al taglio a meno dell’esigenza di una ristrutturazione della geometria della pianta.

## COLTIVAZIONE

- Vi ricordo che la maturazione va da inizio ottobre alla fine di novembre.
- Il frutto presenta una buona resistenza sulla pianta sempre che non si verifichino cambi stagionali. A luglio, in seguito al caldo torrido, abbiamo assistito al fenomeno della cascola, ovvero, alla caduta prematura dei frutti. In tal caso avremmo dovuto agire usando una regolare immissione di sostanza



organica di origine aziendale (letame, residui vegetali) preferibilmente compostati al fine di preservare il livello di humus, di attività biologica e di sostanze nutritive per le piante e nel caso in cui gli interventi realizzati non fossero stati sufficienti era possibile intervenire con uno o più mezzi, tra quelli previsti, di origine minerale e organica ammessi nel [Reg. Cee 2092/91 All. II](#) e successive modifiche.

- La raccolta va effettuata entro la fine di gennaio, dopo tali termini, la raccolta rischia di essere gravemente compromessa a causa dell'eccessiva maturazione del frutto e del mutamento delle condizioni climatiche, le quali determinano la caduta delle arance.

- La raccolta viene effettuata manualmente e in ambito strettamente familiare.

## TRATTAMENTI CULTURALI

- Febbraio.

Aratura, semina e interrimento delle leguminose finalizzate al sovescio.



Marzo - aprile

Inizio potatura e raccolta rami secchi



Giugno

Inizio irrigazioni (litri 100 circa per pianta) ad intervalli di tre gg.

Piante totali agrumeto 700

Produzione ottimale annua 80/100 Kg per pianta corrispondenti a 5 - 6 casse grandi.

Produzione attuale: circa 3 casse per pianta

(Il peso delle cassette varia in base al calibro del frutto. Frutti più grossi= cassette meno pesanti)

(L'impianto di irrigazione conta 2 microgetti per pianta, questi ultimi si intasano durante la stagione invernale e di conseguenza vanno puliti tutti singolarmente).



Luglio

Inizio trattamenti per mezzo di prodotti biologici certificati e riconosciuti d



Settembre/ottobre

Aratura, concimazione e fresatura terreno.



Novembre

Inizio della raccolta.

L'intero ciclo colturale viene ripetuto ogni anno.

## **COSTI**

I costi di manutenzione non variano rispetto agli anni precedenti.

Manutenzione mezzi, acquisto combustibili, acquisto prodotti, (quest'anno per fortuna non abbiamo ancora subito furti), costi di irrigazione, di potatura, di raccolta e le varie scartoffie per il commercialista, Suolo e Salute, sindacato di categoria ecc... Il tutto si attesta ad una cifra che oscilla intorno ai 15000 €.

Grazie ancora per il vostro sostegno.

A presto e buon pieno di vitamine

Famiglia Iemma

